



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 574

OLIMPIADI MILANO-CORTINA, GRAVI PROBLEMI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI NEL CANTIERE DELLE CABINOVIA APOLLONIO-SOCREPES: LA GIUNTA SE N'È ACCORTA?

presentata l'8 settembre 2025 dalla Consiglieria Baldin

Premesso che:

- la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 (da ora SIMiCo) vede tra i soci fondatori la Regione del Veneto con il 10% delle quote. Dunque, la Regione partecipa istituzionalmente alla governance della s.p.a. a intero capitale pubblico;
- il recente decreto-legge n. 73/2025, convertito con legge n. 105 del 18 luglio 2025, ha attribuito all'art. 15 all'amministratore delegato di SIMiCo anche il ruolo di commissario straordinario, al fine di realizzare gli interventi di cui all'allegato I TER; uno dei quali consiste nella realizzazione di un nuovo impianto a fune nel Comune di Cortina d'Ampezzo;
- la funzione commissariale permette all'a.d. di SIMiCo, secondo la citata norma di legge, di utilizzare non solo le strutture societarie, ma anche quelle tecniche del Ministero e della Regione, per realizzare una cabinovia che colleghi il centro di Cortina con l'impianto sciistico delle Tofane, trasportando circa 2400 persone ogni ora;
- la cabinovia Apollonio-Socrepes è stata collocata in un'area nella quale esistono già due cantieri attivi: uno per la realizzazione della via di collegamento a uno chalet, l'altro per la manutenzione straordinaria all'impianto sostitutivo di Socrepes-Ra Freza;
- per ragioni geografico-ambientali, l'opera ha generato una vasta contrarietà fin dalla progettazione di massima, da parte della minoranza consiliare del Comune di Cortina d'Ampezzo oltre che delle persone residenti nelle zone attigue al nuovo impianto, che si sono riunite in comitato. Tale contrarietà si manifesta nella probabile lesione di interessi legittimi, per difendere i quali nei primi giorni di agosto detti soggetti hanno depositato un ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio;
- il 2 settembre u.s. la zona di cantiere è stata oggetto di una frana per una superficie di circa 15 mq, con squarci e fessure della profondità media di 40 cm. in tutta l'area di realizzazione di un pilone della cabinovia. L'evento franoso ha

verosimilmente prodotto effetti negativi anche nel vicino cantiere, finalizzato alla costruzione di una struttura ricettiva di lusso, la cui gerenza ha commissionato alcune consulenze tecniche allo scopo di tutelare il proprio interesse.

Considerato che:

- la commissione V.A.S. aveva espresso il proprio parere contrario alla realizzazione della cabinovia, motivato da problemi idrogeologici relativi ai prati;
- il presidente dell'Ordine professionale dei Geologi del Veneto ha espresso, da tecnico, serie riserve in ordine alla disomogeneità del terreno, costituito in buona parte da ghiaia e argilla.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per conoscere se essa intenda, anche al fine di tutelare l'immagine dell'ente, chiedere spiegazioni all'amministratore delegato di SIMiCo circa i danni -già accorsi o ancora possibili- a persone o cose, derivati da eventi franosi nei pressi del cantiere per la cabinovia Apollonio-Socrepes, del quale egli stesso è commissario.
